

Salta in aria l'auto di un ex assessore

LAMEZIA - Ore 21.57. . Un boato irrompe nelle case del cuore di Nicastro. «Una bomba dalle parti del Corso» è il primo allarme. Poi sirene a tutto spiano alla ricerca del punto esatto della deflagrazione.

È in pieno centro, dietro le spalle di Piazza Mercato vecchio, sotto il balcone di un'anziana signora che vive in una vecchia casa anni Quaranta: portoncino in ferro e balconi con piante di ogni tipo.

Cercando bene si scopre che ad essere stata interessata dall'avvertimento è una Nissan Primera completamente sventrata. Si tratta dell'auto dell'ex assessore all'Urbanistica della giunta Scaramuzzino, Nicola Mazzocca che, eletto nel Ccd è ora un esponente dell'Udc. Si tratta dell'esecutivo di centrodestra sciolto insieme al Consiglio comunale due anni fa per inquinamento mafioso.

L'auto è quasi irriconoscibile: frammenti dappertutto, "santini" elettorali di due candidati dell'Udc sparsi dovunque, il cofano posteriore e quello anteriore completamente aperti, mentre tutt'intorno si avverte un forte odore di polvere bruciata. Mentre i vigili del fuoco cercano di mettere in sicurezza anche il balcone dell'anziana signora che al posto dell'inferriata ha (o meglio, aveva) una vetrata gialla andata quasi in frantumi, gli agenti del commissariato di polizia, coordinati da Angelo Paduano, cercano dettagli che possano aiutarli nelle indagini.

Da una prima sommaria ricognizione sembrerebbe che la bomba, posizionata all'esterno, forse sotto il sedile, non fosse di basso potenziale, considerato non solo i danni provocati oltre che all'abitazione e alle due auto posteggiate di fianco alla Nissan, una Fiat Panda ed una Opel Corsa, ma anche le condizioni in cui la stessa Nissan è stata trovata con parti dell'auto schizzati a circa quindici metri di distanza.

Una bomba che getta nuovamente la città nel terrore, soprattutto se si considera che si è in piena campagna elettorale per il rinnovo del consiglio provinciale, oltre che per le europee. Queste, infatti, sono le prime elezioni che si svolgono dopo lo scioglimento anticipato del consiglio comunale.

Ieri sera gli investigatori hanno raggiunto l'ex assessore Mazzocca, infortunato ad una gamba da alcuni giorni, per cercare di capire dalla "vittima" dell'attentato quale possa essere il movente che ha spinto i "bombaroli" ad agire.

Questo, soprattutto se si considera che la bomba è esplosa non molto tardi e mentre tutt'intorno al cortile in cui era parcheggiata la Nissan, c'era movimento. A una cinquantina di metri, tra l'altro, c'è una pizzeria e dall'altro lato, a duecento metri, un bar molto frequentato. I due locali poco prima delle 22 erano ancora aperti e pieni di gente. Non solo. L'auto era in un cortile molto illuminato su cui si affacciano, oltre il palazzo dove risiede Mazzocca, anche diverse abitazioni.

Saveria Maria Gigliotti